



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

Prot. n. 19116
Ufficio VII – Amministrazione e
gestione delle risorse finanziarie

Napoli, 4 ottobre 2006

Ai Dirigenti degli istituti e scuole di
ogni ordine e grado della Campania

e, p. c. Ai Presidenti dei collegi dei revisori
dei conti delle istituzioni scolastiche
della Campania
(per il tramite delle istituzioni scolastiche
capofila degli ambiti territoriali)

L O R O S E D I

OGGETTO: Contrattazione integrativa d'istituto a. s. 2006/07 – Indicazioni contabili e suggerimenti operativi ai fini della compatibilità finanziaria

Nell'ambito dei compiti di indirizzo e di vigilanza sulle istituzioni scolastiche assegnati agli Uffici Scolastici Regionali dal D.I. n. 44/2001 e nel rispetto delle competenze riconosciute alle SS.LL dalle norme vigenti, si ritiene opportuno, in vista della definizione dei contratti integrativi di istituto da stipulare per l'anno scolastico 2006/07, proporre le indicazioni operative ed i suggerimenti utili a prevenire, attraverso la corretta gestione della complessa procedura contrattuale, possibili pareri non favorevoli alla compatibilità finanziaria dei contratti medesimi o, comunque, rilievi da parte dei collegi dei revisori dei conti, legittimati a tale adempimento dall'art. 48, comma 6, del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165.

A tale riguardo appare innanzitutto opportuno elencare qui di seguito le verifiche affidate a detti collegi in ordine alla compatibilità finanziaria dei contratti integrativi di istituto, così come riportate nello schema di verbale disponibile su Athena2; da tale elenco sono rilevabili tutti gli elementi imprescindibili ai fini della regolarità della procedura negoziale.

Ipotesi di Contratto Integrativo

1. *Verifica della regolare composizione delle delegazioni trattanti*
2. *Verifica della formalizzazione della proposta contrattuale da parte del dirigente scolastico entro termini congrui rispetto all'inizio dell'a.s.*
3. *Verifica della presenza degli elementi essenziali del contratto*
4. *Verifica della conformità del contratto alle norme del CCNL in materia di orario di lavoro*
5. *Verifica della esaustività della relazione tecnico-finanziaria predisposta dal DSGA*
6. *Verifica della compatibilità degli oneri scaturenti dalla contrattazione con le risorse disponibili*
7. *Verifica di non corresponsione di compensi nelle more della formalizzazione del contratto integrativo*
8. *Verifica del rispetto dei vincoli del CCNL*

Risorse

1. *Verifica corretta quantificazione delle risorse destinate al fondo d'istituto*
2. *Verifica corretta quantificazione delle altre risorse oggetto di contrattazione*

3. *Verifica titolo giuridico per iscrizione assegnazioni da altri soggetti*
4. *Verifica corretta quantificazione ammontare risorse inutilizzate nell'anno precedente*
5. *Verifica corretta quantificazione economie per supplenze brevi che alimentano il fondo ai sensi dell'art.83, comma 3, lett. b), del CCNL 24/7/2003*

Finalizzazioni

1. *Verifica che gli istituti retributivi previsti sono conformi a quelli indicati dal CCNL*
2. *Verifica che siano state rispettate le norme del CCNL in materia di determinazione dei compensi*
3. *Verifica che siano chiaramente evidenziati i criteri di assegnazione degli incarichi e delle attività al personale docente ed ATA*
4. *Verifica rispetto numero massimo due collaboratori del dirigente scolastico*
5. *Verifica compensi attribuiti al DSGA (art. 87, comma 3)*

Tra i punti elencati nel paragrafo intitolato "Ipotesi di contratto integrativo", si segnala, in particolare, l'irregolarità (punto 7) costituita dall'eventuale corresponsione di compensi nelle more della formalizzazione del contratto, soprattutto se messa in relazione all'opportunità (punto 2) che il dirigente scolastico formalizzi la proposta contrattuale entro termini congrui rispetto all'inizio dell'anno scolastico.

In merito alle fasi propedeutiche alla corresponsione dei compensi, è utile osservare che la contrattazione decentrata d'istituto dovrebbe, di norma, precedere l'approvazione del programma annuale, considerato che le schede delle attività e dei progetti, che ne sono parte integrante, riportano, nella voce di spesa: "personale", i compensi nelle misure fissate nei criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, concordati nella contrattazione decentrata d'istituto.

Torna opportuno, in questa sede, delineare la sequenza dei passaggi in cui si articola l'intera procedura contrattuale, per la cui disciplina si rinvia al capo II del CCNL del comparto scuola vigente:

- programmazione del POF da parte del Collegio dei docenti;
- quantificazione, in via previsionale, delle risorse da contrattare per i compensi accessori del personale, che concorrono tutti all'attuazione del POF;
- accordo sull'ipotesi di contrattazione decentrata d'istituto;
- adozione del POF da parte del Consiglio d'istituto, sulla base delle risorse contrattate;
- redazione e approvazione del Programma Annuale;
- certificazione di compatibilità finanziaria;
- corresponsione dei compensi.

E' quindi evidente che il rispetto dei tempi prescritti dal D.I. 44/2001 in merito al programma annuale richiederebbe che la contrattazione si concludesse prima del 15 ottobre, salvo possibili appendici contrattuali in ogni caso di sopravvenuta modifica delle risorse già contrattate, quale potrebbe essere, ad esempio, l'economia di budget per le supplenze, realizzata negli istituti di istruzione secondaria, non quantificabile prima del termine dell'esercizio in chiusura.

In ogni caso, qualunque sia la data di conclusione della contrattazione, il parere del collegio dei revisori sulla compatibilità finanziaria potrà essere reso in occasione dell'esame del Programma annuale o, in seconda istanza, del conto consuntivo, evitando una apposita visita collegiale.

Tanto chiarito in merito alla tempistica inerente alla contrattazione decentrata, emerge poi l'esigenza (punto 5) che la relazione tecnico-finanziaria predisposta dal DSGA sia esaustiva e contenga quindi tutti gli elementi tecnico-finanziari contemplati nella contrattazione.

A tale riguardo occorre considerare che la quantificazione delle risorse prevedibilmente disponibili per la contrattazione di istituto deve essere oggetto, ad avviso di questo Ufficio, di un documento tecnico nel quale il DSGA comunica preventivamente al DS la loro entità, dandone adeguata dimostrazione contabile (parametri adottati, consistenza degli organici, ecc); a contrattazione conclusa detto documento tecnico andrà poi integrato con la quantificazione e la

descrizione delle modalità di utilizzo delle risorse impiegate, venendo così ad assumere la forma definitiva (ed esaustiva) della relazione tecnico-finanziaria che accompagnerà il contratto decentrato d'istituto all'esame del collegio dei revisori.

In merito alla quantificazione delle risorse disponibili per la contrattazione, sarà opportuno considerare esclusivamente le quote dei finanziamenti per la legge 440 e, ove presenti, le quote dei PON destinate all'attribuzione di compensi al personale interno all'istituzione scolastica e non anche quelle da impiegare nel pagamento di compensi a terzi o nell'acquisto di materiali, che potranno essere menzionate separatamente sia nella relazione tecnica che nel verbale di contrattazione: solo in virtù di tale separazione sarà possibile ottenere la necessaria corrispondenza tra le risorse considerate in sede contrattuale e quelle da riportare nel prospetto contenuto nel verbale predisposto da Athena2.

Sempre in tema di esposizione delle risorse destinate alla contrattazione si precisa che eventuali somme non utilizzate negli esercizi precedenti per funzioni strumentali o incarichi specifici vanno sommati alle corrispondenti risorse dell'anno corrente e riportati negli appositi spazi del verbale Athena2.

Risulta peraltro necessario, al fine di assicurare l'assoluta coincidenza degli importi indicati nel verbale di contrattazione e nella relazione tecnico-finanziaria con quelli da riportare nei prospetti delle risorse e delle finalizzazioni contenute nel verbale Athena2, che gli importi siano tutti al lordo delle ritenute a carico del dipendente e al netto degli oneri a carico del datore di lavoro, in essi compresa l'Irap.

Giova sottolineare che l'esigenza di garantire l'omogeneità delle risorse impegnate nella contrattazione integrativa d'istituto comporta necessariamente che la quota proveniente dal finanziamento della legge 440/97 così come l'eventuale economia di budget per le supplenze brevi nelle scuole secondarie siano indicate nelle misure risultanti dallo scorporo del 24,20% (pensioni Stato) e dell'8,50% (Irap).

E' inoltre il caso di ricordare che dalle somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti bisogna destrarre quelle a suo tempo assegnate alle istituzioni scolastiche per l'attuazione della flessibilità, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 15.3.2001 per gli anni 2001 e 2002: dette somme, peraltro già a conoscenza di questo Ufficio a seguito di apposita rilevazione, devono essere ridistribuite ai sensi del successivo art. 15, comma 4, e non sono pertanto disponibili per la contrattazione integrativa di istituto.

Per quanto attiene alle finalizzazioni delle risorse si ritiene necessario richiamare l'attenzione sulla circostanza che gli istituti contrattuali previsti dal CCNL riguardano il personale appartenente al comparto scuola e non possono quindi essere applicati, in sede di contrattazione integrativa, a favore di eventuali unità di personale che prestano servizio presso l'istituzione scolastica in base ad un rapporto giuridico di lavoro non rientrante in detto comparto.

IL DIRETTORE GENERALE
Alberto Bottino